

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 16
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli Stati dell'Unione postale
 Anno L. 12
 Semestre L. 6
 Trimestre L. 3
 Pagamenti anticipati

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
 terza pagina cont. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cont. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuato prezzi
 da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti
 - Pagamenti anticipati -

Un numero separato Centesimi 5

Col primo febbraio 1884 si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi sopra segnati.

Gli abbonati che non sono in regola coi pagamenti, sono pregati a voler regolare i loro conti al più presto.

Gli Italiani in Dalmazia

La politica dell'on. Mancini è piena di buone intenzioni, del tutto personali all'infuori di questi "Ufficiali" da tale funesta burocrazia, che ne paralizza le buone idee... specialmente se il corpo di cui lo ha indabollito, e sottoposto a tante fatiche, rinasceva la volontà.

Infatti sul disguido incidete Zink e Spikato, venendo da Roma, 24, al Corriere Nazionale di Firenze.

Vi scriverò giorni che l'agente consolare italiano a Zara, un certo p. nome Zink, era stato, d'ordine del ministro Mancini, sospeso dall'ufficio. Oggi leggiamo che alla Consola, e specialmente alla Direzione Generale dei Consolati, diretta dal comm. Peiroletti, si è sottoposto per questo atto del ministro, e si cercano tutti i modi per paralizzarne gli effetti. E pare che tutto codesto, per meglio dire, burocratico minacci di ritorsione, se il ministro non mette proprio le spalle al muro. Disgraziatamente l'on. Mancini, persuaso da questi signori, ha commesso un primo errore in quello, cioè di consentire ad un inchiesta da farsi sul luogo dal console generale di Trieste comm. Durando.

E nei giornali di Trieste ieri giuntesi abbiamo letto che il signor Zink è arrivato colà.

Staremo ad aspettare i risultati di questa inchiesta.

Frattanto si piace di riassumere dal "Euganeo" un articolo di Arturo Colautti, che risponde al "Diritto", cui si era fatto dire che i dalmati sono a buon punto austriaci.

È vero, dice lo scrittore dalmata, che gli Italiani della Dalmazia, in un giorno di disonore, hanno commesso una corbellatura. Minacciati nella lingua materna, cioè nella vita stessa, essi videro nell'art. 13 o 33 dello Statuto austriaco una volta o l'altra, e si aggrapparono. Quell'articolo garantisce, infatti, a tutte le nazionalità dell'impero il pieno uso della loro lingua nelle scuole.

Ma questo articolo dello Statuto di Vienna, lettera morta, il Governo progetta alla croizzazione generale.

«I nostri elettori vennero cacciati a baionette dai comizi: si fecero votare i morti, gli assenti e i non esistenti: gli orologi elettorali furono regolati secondo l'ora del Governo: si annullarono le elezioni più schiacciati con un fregio di penna. In dieci anni, la dieta, l'amministrazione, il fisco, le scuole tutto era croizzato, malgrado quel famoso art. 13 o 33 dell'articolo.»

Il Colautti dice che i suoi fratelli dalmati benché perseguitati dal loro Governo e abbandonati dal nostro saranno austriaci, quello che si vuole tranne che i austriaci.

Ed è esorbitante davvero che il Governo italiano dimentichi ogni sentimento di italianità in Dalmazia — come altrove — fino al punto di scegliere i propri rappresentanti fra i persecutori degli Italiani.

Il Colautti in proposito scrive:

«Nel 1868 a Sebenico, quando gli incerti marinai del *Monsabano* erano assaliti dai fucchini del porto, si trovò che il rappresentante italiano era assessore del municipio croato, organizzatore della vigliacca agguerrita. L'altro giorno si è scoperto che il regio agente consolare di Spalato è cassiere di quel comune egualmente croato. Perché tanto schiamazzo? Il cav. Zink ha fatto il suo dovere: di funzionarlo comune; ecco tutto.»

Nel 1868 era ministro degli esteri il conte Luigi Mesabrea, oggi ambasciatore a Parigi.

Nel 1868 è ministro Mancini — e la consorte di allora governa di nuovo lo stesso.

Infatti gli Italiani in Dalmazia hanno oggi, come allora, lo stesso trattamento...

Un torticello alle parole di S. Agostino

Il titolo non sarà molto eletto, ma saggio e noi non possiamo dimandarci per dimostrare l'elevatezza della lingua, e di immagini che adoperano il capo gabinetto e i suoi ufficiosi.

Dunque l'on. Depretis con molto che ha detto la *Harid vivissima* della maggioranza, ha detto che come i gesuiti torcevano il collo alle parole di S. Agostino, così oggi si vuole torcere il collo alle parole di Agostino Depretis, un altro attono di santo!

E si torcono le sue parole, — se abbiamo ben letto i resoconti ufficiosi della riunione della maggioranza che riferiamo più sopra — perché anzitutto non si crede che egli sia sempre lo stesso, e poi perché al pone in dubbio la sua solidarietà col collega ministro Baccelli.

E qui il Depretis credette bene riaffermare ancora ch'egli è «sta e starà sempre fermo nel suo antico programma, senza esagerazioni e senza agitazioni»; inoltre ripeté ancora una volta che chi ferisce Baccelli, ferisce lui.

«In vero noi non sappiamo quanta serietà contengano queste continue dichiarazioni di fede al programma. Quando le parole son femmine e soliti fatti son maschi, non sarebbe meglio per l'on. Depretis provare ch'egli è sempre lui il liberale fatto dell'antica sinistra, piuttosto coi fatti che colle parole?»

«Ahimè, quando noi vediamo questi personaggi che ad ogni momento sentono il bisogno di far professioni di fede cominciamo a credere che i primi a non aver fede siano essi stessi.»

Del resto se v'ha uno che torca il collo alle parole di Agostino Depretis è precisamente Agostino Depretis con i fatti di tutti i giorni.

«Eccome? Lui è sempre l'antico liberale col vecchio programma di sinistra, lui, quello dopo le repressioni di Romagna, le ingenerose elettorali recenti, le teorie reazionarie data per risposte agli onor. Avanti e Costa, e dopo la derisione e la delusione della legge sulle incompatibilità promulgata sotto il suo ministero?»

«Non abbiamo tempo nè spazio oggi a dilungarci, ma certamente non possiamo restarci dal compiangere la sorte di un presidente del consiglio che viene a lamentarsi che altri torca il collo alle sue parole, e non s'avvede che è lui solo il quale compie questa povera funzione, e da tale spettacolo di sé a tutta gloria e divertimento di un'adunanza in cui spesseggiano e predominano i suoi antichi decennali nemici!»

EDMONDO ABOUT

L'accademia degli immortali ha nella seconda volta, alla discussione tradizioni della dolce e grande lingua francese: dopo Paillevin, uno dei pochi commediografi che scrivano pulitamente, ha ora nominato fra i suoi membri Edmondo About, uno dei pochi stilisti che rimangono ancora alla patria di Teophil Gauthier.

Mentre da ogni parte si lamenta la corruzione del gusto, l'ignoranza della grammatica e del vocabolario, e tutti i giorni, romanzieri, naturalisti o lirici sentimentali raccolgono dalle vie più lontane, dall'circos più internazionali e meno pubblicamente, frequentabili, forme o parole d'origine dubbia, e d'incerto significato, le nomine fatte dall'Accademia, hanno pertanto un valore nuovo e un'importanza eccezionale. Sono, per caso, un nobile e giusto atto di reazione contro il pubblico.

Poi mise un grido di spavento a cui rispose un giocondo sorriso di risa.

«Davanti a lei stava un domini rosa di raso, mascherata e accendolata pel ballo.»

«Signorina Aurora! disse costei con una carmoniosa riverenza.»

«È un sognato esclamò Aurora; questa vede...»

«La maschera cadde ed il volto furbetto di donna Cruz apparve fra la zazzera posticcia.»

«Flor! gridò Aurora; è possibile!... Sei tu?»

«Donna Cruz, leggera come una sifide, le si appressò a braccia aperte. Vennero scambiati lievi e rapidi baci.»

«Io che mi dovevo a ragione di non avere una compagna! disse Aurora; Flor! mia piccola Flor! come sono contenta di vederti!»

Poi, colta da uno scrupolo repentino, aggiunse:

«Ma chi ti ha lasciato entrare? A me è proibito il ricevere alcuno.»

«Proibito il ripeté donna Cruz con fare dispettoso.»

«Sono pregata, se ti par meglio, fece Aurora affrossando.»

«Ecco una prigione ben custodita! esclamò Flor; il portone aperto e nessuno che dica bada...»

«Aurora entrò vivamente nella sala bassa. Infatti non c'era nessuno e i battenti della porta erano aperti.»

Chiamò Francesca e Giovanni. Nessuna risposta. Sappiamo dove fossero costoro in quel momento. Ma Aurora

All>About si sono fatti molti e vari rimproveri: i suoi giudizi sulla Grecia paiono troppo severi; la *Galatina* fece nascere all'Odéon uno scoppio d'ira, il *Tolla* fu accusato di plagio, ma nessuno poté mai negargli qualità solide e forti di scrittore, che svolgeva l'opera sua nella storia, nella descrizione, o, giorno per giorno, nel giornale.

Giacché egli è uno dei più gagliardi produttori contemporanei.

È impossibile ricordare la folla dei libri che ha scritti, come dei giornali che ha fondati da trent'anni a questa parte.

Attaccato violentemente per i suoi primi lavori, precedendo lo Zola nell'esistenza, entrò al *Figaro* e si difese da sé, facendo una polemica in cui l'impertinenza eguagliava quasi sempre l'infinito brio.

Passò al *Constitutionnel*, al *Monde*, al *Journal du Soir*, e nel 1868, al *Globe* — prima edizione — di cui fu per qualche tempo il più brillante editore, sino a che i suoi frizzi fecero interdire la vendita del giornale nella pubblica via, e l'amministrazione lo licenziò.

Allora passò al *Soir*, e fece per esso, la campagna franco-prussiana, come reporter.

Dopo la guerra, fondò il *XIX Siècle*, assieme a quel *Francisque Sarcey* che a Parigi chiamano il *principe della critica*, e divenne repubblicano.

Questa importante posizione di giornalista e di scrittore, l'acquistò faticosamente a poco a poco, a forza di coraggio e di perseveranza. Da prima ebbe dei fischi, ma egli continuò avanti, sereno, passando dalla novella al dramma, dal romanzo alla critica artistica, dall'articolo alla critica quotidiana, mostrando sempre, in politica ed in arte, non solo la fede, ma il coraggio delle proprie idee.

Il merito dell'About una sola, che per noi italiani ha uno speciale interesse: è il libro sulla *Question Comain*.

Sotto l'impero clericale, contro la grande maggioranza dei francesi, nel 1869, osava attaccare violentemente, direi brutalmente, il papato.

Nondimeno, con siffatto carattere, egli aveva finito per essere uno degli amici dell'impero, e non solo dell'impero, ma dell'imperatore, e... anche dell'imperatrice.

È vero ch'egli repubblicano ora, si difende dicendo che aveva accettato l'impero, come una necessità storica, ma il fatto è che negli ultimi anni prima del '70, egli metteva spesso i calzoncini corti e le scarpe, verniciate *pour aller de Compiegne*, ed a Compiegne era accolto come familiare simpatico e sicuro.

Egli è per questo che ora, nelle po-

lemonte che il *XIX Siècle* gli procura frequenti ricompense: quei calzoncini corti e quelle scarpe lucide, ed egli, per non dare una risposta infelice, preferisce di tacere.

Eppure — è giustizia riconoscerlo — quegli attacchi non gli avevano, neppure materialmente, servito molto.

Quando nel 1870 — all'epoca in cui il desiderio dell'imperatore bastava a far divenire immortale un mediocre letterato come Emilio Ollivier, presidente del Consiglio, e salvatore della libertà, About si presentò per essere accolto dall'Accademia a questa gli chiuse la porta in faccia.

«Ebbe quattro o cinque voti, non ricordo bene, su d'una ventina di votanti. Il partito dei *duchi*, non ancora estinto, riconosceva in lui il progressista, il nemico del papato — e ci vollero quattro anni, perché le sue idee non si spaventassero: più gli accademici.»

L'amicizia dell'imperatore non gli diede ciò che gli tardò, ora cioè, gli offre la repubblica.

Come in giro per l'Italia s'incontrano spesso dei bei faccioni, così portan due gran mustacchi e un grosso pizzo per somigliare a Vittorio Emanuele, così a Parigi, per un gran tempo, si trovò della gente che voleva somigliare a Napoleone I; nessuno però arrivò al tipo perfezionato come Edmondo About.

Lo stesso profilo, la stessa espressione d'occhi, la stessa figura precisa del Bonaparte, generata dalla repubblica.

Ma ora gli anni son passati, la faccia imberbe e lucida non ha più la freschezza della giovinezza, e About non somiglia nemmeno più a Napoleone imperatore.

Una volta, nel 1872, egli era andato in Alessandria, per visitare una sua proprietà presso Savone. Quando all'ufficio

«Era accusato di aver...

oltreggiò all'imperatore, e che so io.

Si schierò allora in Germania, dicendo che dopo d'aver fatto prigioniero III Napoleone, prendevano anche il I; ma le alte proteste di Thiers, che fu sempre amico di About fecero liberare il direttore del *XIX Siècle*.

D'estate, andando alla sera a pranzo in campagna, presso Parigi, s'incontra spessissimo, alla *Gare Saint-Lazare*, About che se ne va pure a prendere un po' d'aria fresca, dopo d'aver fatto il suo giornale. Secondo, però dell'ufficio suo, che è al *Grand Orient de la France*, alla *Rue Cadet*, e andando alla stazione a piedi, egli passa davanti l'*Hôtel des Ventus* e davanti certi *bric-à-brac* della *Rue de Provence*.

Non c'è giorno ch'egli non compari qualche minuto, qualche quadrato, qualche...

respingendo col piede la coda della sua vesta di corte; perché? Ma, in realtà anch'io ne sono meravigliato... Storie, vedi, mia piccola, ci son delle storie... le storie piacciono. Te la racconterò!

«Ma come hai trovato la mia abitazione fece Aurora?»

«La conoscevo... avevo il permesso di visitarti, perché, anch'io, ho un padrone...»

«Io, non ne ho io di padroni!... interrompe Aurora con un movimento di fierezza.»

«Una schiava... se vuoi... una schiava che comanda... Dovevi venire domattina... ma quando terminai d'acconciarmi, ho trovato che la mia lettiga si faceva aspettare assai... Mi son detta: Quanto volentieri andrei a fare una visita alla mia piccola Aurora!»

«Dunque tu mi ami sempre?»

«Alla follia... Ma lascia ch'io ti narri la mia prima storia... dopo questa, un'altra... ti dico che ce n'è a iosa... Si trattava, io che non ho messo mai fuori il piede dal giorno del mio arrivo, si trattava di trovare la mia strada in questa grande Parigi sconosciuta, dalla chiesa di Saint-Magloire fino a qui...»

«La chiesa Saint-Magloire? interrompe Aurora; tu abiti da quella parte?»

«Sì... ho la mia gabba come te, gentile augello... Soltanto, la mia è più bella... il mio Lagardère ha fatto meglio le cose...»

«Zitti! fece Aurora ponendo un dito sulla bocca.»

(Continua.)

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAFFA E DI SPADA

(Del Francese.)

Grazie a Dio, non v'erano stati molti piatti da lavare. Aurora e Luigi non avevano adoperato che un tovagliolo per asciugarsi.

Di più il pasto era stato abbondante in cucina. Francesca e Berrichon ne avevano avuto per quattro.

«Ad ogni modo, disse Giovanni, voglio andare fino in fondo alla strada!»

La signora Balahaut dice che laggiù c'è sotto le falde incantevoli di tutti i palazzi di fate, e metamorfosi favolose... ho voglia di darci un'occhiata.

«E non star tanto, figlio mio! borbotta la nonna.»

«Essa era debole ad onta della ampiezza profonda della sua piccola statura.»

Berrichon se ne andò. La Guichard, la Maria, gli fecero festa: appena ebbe toccato il lastrico sudicio della via del Chateau.

Francesca andò alla porta della cucina e guardò nella stanza di Aurora.

«Guarda! disse, se n'è già andato... il povero angelo è di nuovo solo...»

«La capiti la buona idea di andare a tener compagnia alla sua padroncina, ma Giovanni rientrò in quel momento.»

«Nonna! gridò, alberti palloncini! soldati a cavallo! il signore pieno di diamanti... vieni, vieni a vedere, nonna mia!»

La buona donna alzò le spalle.

«Non me ne importa, disse.»

«Ah! nonna! fino all'estremità della contrada! La signora Balahaut dice i nomi e narra, la storia di tutti i signori e delle signore che passano! È magnifico, sapete!... e veramente edificante... venite a vedere!... Un momento solo!»

«E chi sarà a custodia della casa? chiese la vecchia un po' commossa.»

«Saremo a dieci passi... veglieremo sulla porta... vieni, nonna, vieni!»

Egli afferrò sotto il braccio e la trascinò.

La porta rimase aperta.

Essi erano a due passi: ma la Balahaut, la Guichard, la Durand, la Marin e le altre erano donne orgogliose! Una volta conquistata Francesca non la lasciarono più.

Où entrava forse nel piano misterioso di maestro Luigi? ci permettiamo di dubitare.

L'onda delle comari che traevano Giovañni Maria Berrichon verso la piazza del Palazzo Reale, tutta affavillato di luci, dovette passare sotto la finestra di Aurora; ma essa non li vide: la sua riseditazione la rendeva cieca.

«Non un'atolea diceva; non una compagnia a chi chiedere un consiglio!»

Dal dietro a sé un leggero rumore nella stanza fu letto e si volse vivamente.

che bronzo, e che non arrivi al carrozzone della ferrovia col suo baschetto sotto il braccio. E: la viaggio si compiace a mostrar i suoi acquisti e a far sfoggio di erudizione profonda in articoli di Norimberga.

LA IRRIGAZIONE IN FRIULI

Ben volentieri riportiamo dal giornale La Pastorizia del Veneto il seguente articolo, sperando che l'esempio gioverà.

Non potendo noi fare la beata vita dei pellegrini, non abbiamo per aiuto il piacere di veder sopralluogo le riduzioni già eseguite di terreni irrigati presso i possidenti di cui abbiamo fatto menzione, all'infuori delle importanti opere, parte compiute e parte in corso di esecuzione, nella tenuta di Solauciano del signor Mario Pagani.

Ormai in Solauciano veggiamo sei campi a prato marocchino, ove tra pochi mesi si comincerà lo sfalcio dell'erba, e per l'anno venturo si saranno formate le ubertose zolle in guisa che potranno dar erba quando le altre praterie non saranno neppure verdoglianti.

Il Pagani ha vari altri fondi irrigatori, ma senza aver fatto lavori tranne che per togliere l'accidentalità ed il dislivello onde poter condurre l'acqua su per la superficie, non facendo per ora calcolo sul tempo lungo per adacquarli, attesa la leggera pendenza di questi fondi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Si convalida l'elezione contestata di Tortona al collegio di Roma; di Baldini al collegio di Bologna; di Brunialti al collegio di Vercelli; di Del Santo al collegio di Genova; di Gabelli al collegio di Treviso.

ricoli finanziari onde volevasi perfino abolire il ministero dell'istruzione pubblica.

Carroll riservava sulla discussione delle tabelle di chiedere chiarimenti su alcuni punti circa le scuole d'applicazione che gli sembrano non conformi alla legge.

Dichiara che avendo votato l'ordine del giorno dovrebbe votare anche l'articolo, ma in quello si dichiarano principi generali mentre in un articolo di legge richiedesi chiarezza e precisione che non si trova nel presente.

Approvati la chiusura nonostante l'opposizione di Lioy.

Parlano per fatto personale Coppino e Spaventa.

Baccorini dichiara di accettare soltanto l'aggiunta di Barazzuoli ed altri e quella di Cavalletto e Cammineo per comprendere nella tabella gli istituti di Padova e Palermo.

Il relatore conviene nelle dichiarazioni del ministro in nome della commissione.

Crispi, Bogghi, Raspoli e Quocia ritirano le loro proposte.

L'emendamento Coppino è respinto.

Approvati le aggiunte di Cavalletto e Cammineo alla tabella e quindi la lettera tabella con un'aggiunta della commissione, un'aggiunta di Incagnoli ed un'aggiunta di Toscanelli e Barazzuoli all'articolo.

Approvati quindi a grande maggioranza l'art. 1 seguente:

Hanno personalità giuridica le università e gli istituti di istruzione superiore indicati nella tabella, ed è loro concessa l'autonomia amministrativa, disciplinare didattica sotto la vigilanza dello Stato.

Le disposizioni di questa legge si applicheranno alle università ed istituti che in avvenire fossero istituiti per legge.

Gli istituti superiori compresi nella tabella non concederanno immatricolazioni ed iscrizioni ai corsi che abbiano effetti legali se non nelle discipline in cui ebbe finora il diritto di conferire la laurea.

La facoltà medico-chirurgica delle università di Pisa e Siena e dello istituto superiore di Firenze sono completate con effetti legali.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Annunziata la dimissione di Villa da commissario per il codice penale.

Vennero fatti molti altri arresti, ed il ministro Tolstol ordino alla stampa il segreto assoluto. (1)

L'assassino. Vienna 28. L'assassino di Bologna mantiene la condotta più cinica. Egli continua a insultare le guardie e i commissari; dichiara che fa mandare dal suo partito a compiere una vendetta, ma non vuol dire altro. Chi sia e quale sia il suo partito, non si potè ancora scoprire malgrado le più febbrili ricerche.

La notizia ci odra molto di sanare. (N. d. R.)

In Provincia

Cadolzo 28 gennaio. Credo giunto il momento di richiamare l'attenzione delle locali autorità sopra una fenomenale signora che abita in principio dei sottoportici, e precisamente vicino alla tipografia, la qual signora da qualche tempo regna ogni sorta d'insulti ad innocenti cittadini che hanno la disgrazia di passare dinanzi a quella fontanella, dai quali essa si è fatta in capo di essere odiata, perseguitata ecc. mentre che non riceve da loro nemmeno l'onore di uno sguardo.

Appunto un'ora fa passando avanti la porta di casa di questa provocatrice, ebbi dalla medesima un gratuito insulto, che per rispetto al sesso infinitamente debole al quale appartiene, lo accolli filosoficamente.

Non garantisco però se (dato il caso) ci metterò tanta filosofia anche per lo avvenire.

Se è pazzia la si mandi all'ospedale. La pazienza dei cittadini non è sempre tale da sorpassare con santa rassegnazione a simili insulti.

Per conto mio dichiaro che non avendo la pazienza di suo marito, mi limito per questa volta a rendere il fatto di pubblica ragione — un'altra invece, oltrepensosa, darò alla suldata madama la lezione che si merita, delle cui conseguenze non mi renderò certo responsabile.

Tanto a norma di chi spetta provvedere onde simili scandali non si ripetano. Minimus.

Lalleana 28 gennaio. Nei giorni di mercoledì e lunedì 18, 20 e 25 febbraio p.v. avranno luogo in questo teatro Sociale tre grandi veglie mascherate.

Scelti ballabili saranno eseguiti dai nostri bravi e distinti fiarmonici. Il Restaurant ed il Caffè saranno forniti di squisite vivande e di eccellenti vini.

Il viglietto d'ingresso per gli uomini è fissato in lire 1, e per le donne in cent. 50. L'abbonamento in ballo per tutta la notte è di lire 2.50.

Con poca spesa si ha molto da divertirsi. Corriamo dunque tutti a ballare!

SUSSIDI AGLI INONDATI

Ronchis 26 gennaio. Leggiamo sul giornale l'Adriatico n. 25 a. c. una corrispondenza da Padova del 23 corr. di cui ci piace riportare qui un brano che calza a cappello sull'argomento dei sussidi agli inondati riguardanti questi del Comune di Ronchis.

Modificheremo o cambieremo solo qualche espressione e cifre per adattarlo al caso nostro.

Argomento interessantissimo e doloroso si è quello dei soccorsi agli inondati che si distribuirono nel nostro Comune in una eseguita tale da non dirsi, e con criteri tali, per cui alcuni bisognosissimi o maggiormente percosso dalla sventura delle acque dell'inondazione, non ebbero a risuscitare appur il becco d'un quattrino, dalla Commissione reale.

Ora (e già da molto) risulta che ci sono oltre a Lire 7000 (settemila) avanzate da distribuirsi agli inondati parussuditi, e a fronte di una deliberazione del settembre 1883 di questo Consiglio Comunale, la onorevole Commissione Prov. non si è messa ancora all'opera per definire questa pendente.

Quando aspetta questa beata Commissione a sdebitarsi del mandato assunto? Siamo nella stagione invernale per Dio! e quella somma potrebbe ancora asciugare qualche lagrima, temprare qualche malaguglio.

I cittadini, gli elargitori tutti diedero il loro obolo per sollevare da gravi fature quei danneggiati dalle inondazioni, ed a quel solo titolo devono essere erogati e non in altre opere umitarie per quanto si voglia, ma solo per distribuzione agli inondati.

Il signor Prefetto che fa, che non dà il visto esecutivo alla deliberazione del Consiglio che già da oltre quattro mesi fu emessa?

Noi vogliamo credere che questo svegliarzo potrà servirvi, perchè si muova

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

ed invigili nell'interesse degli inondati. Fuori quei quattrini che non devono atarò alla Banca o alla Cassa di Risparmio a frutto, ma devono essere distribuiti e subito a chi fu percosso dalla sventura della inondazione, e raccolti per alleviarli i mali.

Sono già quindici mesi che si compiono dalle irrompere delle acque ed ancora non furono distribuiti tutti i sussidi raccolti, eppure la fama ed il tedio dominano sovrani fra molti del nostro Comune.

Questi sono gli uffici da quali la stampa onesta deve certamente preoccuparsi.

Sperasi di non aver ulteriormente bisogno di ritornare su questo doloroso argomento.

In perfetta consonanza con la sopportata corrispondenza abbiamo pubblicato un articolo pare da Ronchis nel N. 265 di questo giornale.

Pantianico, 27 gennaio. A fare il maestro comunale in un comune di campagna non è, certo, un gran divertimento e succede spesso che il povero, parca dell'istruzione, diventa scettico e poco curante del bene del suo prossimo. Dalle anime nobili però si racchiudono anche nel petto del povero docenti elementari — anime che per l'altri bene sacrificano anche la propria esistenza.

Questa mattina è qui avvenuto un fatto che merita raccontarsi perchè torca ad onore di questo signor maestro comunale.

Alle ore 7 ant. di quest'oggi tra ragazzi del paese, tra i quali certo Cislino Emilio di anni 15, recavansi a sdrucciolare sul ghiaccio dello stagno che ha una profondità nel centro di metri 3.80, quando sotto i piedi del Cislino, cedette il ghiaccio, ed il povero ragazzo si approfondì nell'acqua: in cui dibattevasi ma inutilmente per riprendere la riva. I suoi due compagni, spaventati, fuggirono, ed alle grida loro e di alcune donne presenti, accorsero molte persone intorno allo stagno.

Nessuno però degli accorsi osava inoltrarsi perchè il ghiaccio cedeva facilmente con evidente pericolo di approfondire.

Dissi nessuno, ma ciò non è letteralmente vero perchè il signor Pietro Cislino, nostro maestro elementare, spogliatosi delle scarpe e del mantello, arditamente si lanciò in soccorso del povero pericolante e dopo sforzi inauditi liberò il fanciullo in salvamento. Ora che tutto è quieto, e che il salvatore è già stato ed il salvatore stanno benissimo, mentre il primo senza il secondo a quest'ora sarebbe freddo cadavere.

La popolazione è tanta commossa e tribolata, le dovute lodi al signor maestro Cislino, ed io vi scrivo perchè l'atto d'eroismo del medesimo sia fatto conoscere come si deve.

F. M.

In Città

Gli Scioperi ed i Probiviri. Dalla Direzione della Società Operaia generale ci venne stamata fatta recapitare la relazione presentata dalla Commissione che studiò i due progetti di legge del ministro Bertè. Essendo l'ora troppo tarda per poter riprodurre nel numero odierno del giornale tutto quel lungo elaborato, abbiamo stimato conveniente di riportare solamente le conclusioni a cui venne la Commissione stessa e che sono del seguente tenore:

Legge sugli scioperi. Il Consiglio della Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.

Ritornato che il concetto fondamentale del progetto sia quello di riconoscere la libertà delle associazioni o collegazioni e dello sciopero, e di punire soltanto la violenza, le minacce ed i raggi fraudolenti che venissero commessi contro la libertà del lavoro e dell'industria, approva tale concetto: — e quanto alla pena formula il desiderio che sia introdotto nel progetto un articolo, col quale espressamente si ammettano le circostanze attenuanti del codice penale a diminuzione delle pene portate dalla legge speciale.

Legge sui probiviri. Il Consiglio della Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

Accettando il concetto fondamentale dell'istituzione dei probiviri, sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitrali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come

tali, per tutte le arti ed industrie, ed in tutto lo Stato.

Ora noi ci permettiamo di fare questo domanda. Il Consiglio della Società aveva nominata la Commissione, ed un ordine del giorno nel quale fra le altre parole vi erano le seguenti: «ricordando la necessità di proporre delle modificazioni a detta legge», ora avendo invece la Commissione approvato l'intero concetto del progetto sugli scioperi e solo espresso un desiderio in riguardo alle pene, ci sembra che la Commissione non abbia agito nei termini precisi del mandato conferitogli.

Non comprendiamo poi come il Consiglio dimenticando il suo primo ordine del giorno abbia poi approvato senza altro le conclusioni della Commissione.

Un'altra domanda ancora. Il Consiglio ha approvato il concetto fondamentale del progetto sugli scioperi, ritenuto che sia quello di riconoscere la libertà delle associazioni, o collegazioni e dello sciopero. Noi per quanto abbiamo letto il progetto in discorso non abbiamo trovato alcun articolo il quale sancisca la libertà dello sciopero; è vero che si dirà essere legato ciò che non è proibito, ma allora la Commissione ha basato la sua conclusione sopra una semplice induzione la quale può essere più o meno vera.

Società Operaia. Nella seduta pubblica della Domenica scorsa, venne votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Società Operaia Generale di Udine, oltremodo grato, verso la Commissione che studiò le leggi sugli scioperi e sui probiviri, fa questa che ha avuto l'assunto di tempo, ha ampie grazie e accurate e ragionate, ne borge un pubblico ringraziamento a tutti i componenti la Commissione e se ne dichiara riconoscente verso l'inflessibile relatore avv. L. O. Schiava.

Società del Tiro a segno. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Con decreto 28 dicembre 1883, passò N. 2712 la Direzione provinciale del Tiro a segno ha autorizzata la costituzione della Società di tiro a segno del distretto di Udine, determinando che la Presidenza incaricata di rappresentarla e di amministrarla, debba essere costituita da cinque membri.

L'adunanza per la nomina della Presidenza medesima avrà luogo nel giorno 24 febbraio p.v. nella Sala di questo Municipio (attigua a quella dell'Alcova) e non sarà valida se non vi interverrà almeno un terzo dei soci.

Le operazioni per le elezioni avranno principio alle ore 9 ant. e avranno termine, seguirà il secondo appello.

A tutti i soci verranno spediti i cartiificati comprovanti la loro iscrizione nei ruoli della Società, nonché la scheda su cui designare i nomi dei candidati.

Ciascun socio voterà per tre nomi.

Le pratiche di votazione, di numerazione, spoglio e scrutinio della scheda seguiranno in conformità alle analoghe disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale.

Esposizione di Torino. Su questa grandiosa esposizione, la cui apertura è fissata pel 26 p. v. aprile, si deduce dalla relazione fatta nella radunanza del Comitato Generale di giovedì scorso che gli espositori registrati sono 14,000 oltre a 600 e più schede che rimangono ancora a registrarsi e senza tener conto del numero degli espositori per la sezione dell'Arte Moderna per un complesso di 6179 opere d'arte.

I versamenti a fondo perduto ascendevano a L. 2,065,000. Per l'ingresso all'Esposizione viene fissata la tassa normale di una lira; però essendo stata divisa la giornata in due parti, nella prima viene aumentata la tassa d'ingresso per sovrappiù ingombro e nel resto della giornata è mantenuta la tassa di una lira.

Per accedere alla sera nel giardino del Valentino illuminato a luce elettrica, è stabilita una tassa d'ingresso di cent. 50.

Vivisezione. La facoltà medica di tutta l'Università tedesca furono interrogate dal ministro dell'istruzione circa la necessità della vivisezione.

La facoltà rispose unanimemente che nello stato attuale della scienza, la vivisezione è indispensabile.

Concorso. La Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, esclusivo i propri soci ordinari, apre il concorso ad un premio di lire mille, (1000) da conferirsi all'autore della migliore memoria sul seguente tema:

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

«Descrizione dello stato attuale della produzione e smercio degli agrumi in Sicilia, degli ostacoli che si frappongono alla vendita, e proposta dei mezzi volti ad eliminarli, gli ostacoli, atteggiando speciale riguardo al principio di associazione, sia per procurare la vendita a fondo comune, sia per l'estrazione dell'agro e delle essenze nei casi in cui manchi la richiesta».

Le memorie dovranno essere scritte in lingua italiana, non dovranno estendersi in discussione di principi scientifici, ma saranno accessibili alla generalità mediante testo facile e piano.

Trasporti ferroviari. — Col 21 di questo mese, venne applicata la tariffa per la folla di pitite al trasporto ferroviario dal "saga" per gli industriali in servizio interno e cumulativo italiano.

CARNEVALE

Teatro Minerva. — Domani sera avrà luogo il secondo veglione mascherato che riscuote certamente brillante, tanto più che anche il primo quest'anno è stato affollato.

Castella. — Bellissima la festa della notte scorsa, a quanto ci raccontano. Le signore sfoggiavano dei bellissimi abbigliamenti e l'effetto della festa nelle bellissime sale del palazzo Garzolini, era incantevole.

Lo danze si protrassero fino a tarda ora.

Nota allegra

Un banchiere israelita diceva l'altro giorno: «Sei anni tutto diventa caro. Io mi domando in che modo i cristiani e i musulmani potranno vivere, fra quindici anni?»

Si s'improvvera a un vecchio viveur l'abuso dei liquori.

— Abbronziano la vita, gli si osserva. — Davvero? — Senza dubbio. — Ma l'ha mia salute, è eccellente ed io ho sessant'anni suonati! — Sì, ma se voi non bevete liquori, voi ne avrete forse settanta!

Un artista drammatico, che ha un cuore molto sensibile per i critici teatrali, giudicate da una sua amica: — Certo che ha dei meriti, ma bisogna confessare che presta troppo il fianco alla critica.

Sciarada

Commessa fu del popolo. La cura a te, o secondo? Rigion he dovrà rendere a chi creava il mondo. Se la carni, colpevole. Fagar dovrà il primier. No, se poi, tuo reato. Sarai da Dio dannato. Ti goveran sul feretro. Fanebri faci, o inter.

Spiegazione dell'ultima Sciarada. Bel-lotto

Varietà

Il taglio di un altro istmo. — Tre ingegneri francesi hanno redatto tre diversi progetti per togliere l'istmo di Kra che unisce la penisola di Malacca al continente.

Questo taglio abbrevierebbe di un migliaio di chilometri la strada marittima tra la Francia e la Cina.

La superficie dei mari. — Secondo i calcoli di un dotto i mari del mondo intero avrebbero una superficie complessiva di chilometri quadrati 369,452,642 mentre la superficie totale della terra non coperta dai mari è soltanto di chilometri quadrati 138,058,671.

Enchiridion millionario. — Leggiamo sulla Gazzetta dell'Emilia:

Pietro Bianchi parti giovanotto volentieri sotto le bandiere di Napoleone. I. Fece la compagnia del primo impero, e la fortuna gli fu così seconda che è diventato generale.

Stabilitosi in Russia, vi prese moglie e non lasciando ai suoi eredi una fortuna notevole di circa quindici milioni.

Gli eredi vennero cercati inutilmente e per lungo tempo in Italia. Oggi finalmente sono stati trovati, e la colossale eredità andrà divisa in tre parti, ciascuna delle quali andrà ad una famiglia Bianchi discendente dal vecchio generale.

Uno degli eredi è un certo Ettore Bianchi, figlio dell'Hotel de l'Europe, in Bologna. Egli si è svegliato tre volte milionario, dovendo un milione andare alla madre sua ancora vivente.

Notiziario

Una buona idea. — Roma 28. Al pranzo a corte che ebbe luogo ieri sera vennero serviti soltanto vini italiani.

L'osservatore Romano annunzia la nomina di Molins ad ambasciatore presso il Vaticano.

Mazucco, conservatore delle ipoteche a Vicenza, fu collocato a riposo dietro sua domanda per motivi di salute.

I deputati a Roma. — Alla tornata odierna della Camera intervennero 350 deputati.

Per amore o per forza. — Il governo del Montenegro ha contratto a Rodgorizza 3600 uomini, condannati dal voivoda Milienow.

Questo truppe marceranno contro gli Albanesi che vogliono impedire la consegna di Gusinje.

Sulle ferrovie. — Roma 28. La Rassegna dice che il progetto ferroviario preparato dal ministero affida alle Società commissarie la costruzione delle nuove linee portando la spesa annua da sessanta a novanta milioni.

Il governo poi, rinunzia alla facoltà del licenziamento degli impiegati a causa del servizio. Il governo intende proporre ai comuni e alle provincie delle riduzioni ai loro contributi purchè rinuncino alle eventuali nuove costruzioni?

Ultima Posta

Uragani e disastri. — Parigi 28. Tutti i disastri delle provincie, constataano la violenza dell'uragano di sabato.

Un treno di viaggiatori fuorviò tra Domfront e Atencion causa la caduta d'un albero. Nessuna vittima.

Londra 27. Continuano ad arrivare disastri che annunziano i terribili danni e disastri in terra e in mare per l'uragano di sabato con una violenza quasi senza precedenti negli ultimi anni.

Bruxelles 28. L'uragano recò pure danno in Belgio, in Olanda e specialmente ad Amsterdam ed Ala.

Parecchie località dell'Olanda sono inondate.

Alcune case crollate. — Le poste hanno generalmente sofferto.

Parigi 28. I danni in Parigi consistono nella caduta di camini, tettoie, fari, alberi e palchi di case in costruzione.

Presso Ambrès due piani di casa in costruzione sono crollati, parecchie persone rimasero ferite in diversi punti della città.

Il vento infuriò parecchie ore terribilmente.

Danni simili sono segnalati nei dipartimenti. Qualche ponte è crollato.

Boulogne, Calais e Cherbourg hanno molto sofferto.

I semafori della Marina hanno segnalato parecchi naufragi.

Telegrammi

Egitto.

Cairo 27. Il governo egiziano ha conchiuso un accomodamento con Rothschild per l'anticipazione di 950,000 lire furono messe a disposizione di Gordon, dicendosi che ne prende 40,000 e il rimanente lo prenderà più tardi.

Gordon, Stewart e il nuovo Sultano del Darfur sono partiti per Khartum. Khartum 28. I vapori Abbas e Bourderim che furono spediti per distruggere il ponte di barche stabilito dai ribelli, non poterono avvicinarsi in causa dell'acqua bassa.

I ribelli, entrando nel fiume, attaccarono furiosamente il vapore Bourderim. Furono respinti con difficoltà dopo ottanta colpi di cannone. Le perdite dei ribelli sono considerevoli; gli Egiziani ebbero un morto e due feriti. I vapori ritornarono a Khartum.

Dicesi che il Mahdi con l'esercito lasciò El Obied per destinazione ignota. La popolazione dei dintorni di Khartum attende il segnale per la rivolta.

Inghilterra.

Londra 28. Lo Standard ha da Vienna: Assicurati che il re d'Abissinia rinunciò a combattere l'Egitto nella speranza che l'Inghilterra lo ricompensi.

Londra 28. Il Morning Post ha da Pietroburgo:

È smentito che la China sia poco disposta a restituire. Preparasi attivamente la difesa nel caso che i Francesi attaccassero i Bachihi.

Germania.

Berlino 28. Sono cinquante gli invitati al ballo di stasera all'ambasciata italiana. Vi assisteranno la famiglia imperiale, i ministri, i generali, il corpo diplomatico, i dignitari di corte ecc.

Berlino 28. I funerali di Lascher furono fatti conforme al programma, con tutte le dignità: presenti, il presidente del Reichstag, gli ex-ministri, Bernuth, Kempfhausen, Dalbruck, i rappresentanti di tutti i partiti compresi i conservatori clericali, alcuni membri dell'università, il Consiglio municipale e i delegati comunali.

Austria-Ungheria.

Vienna 28. È smentito da fonte sicura che il Montenegro faccia preparativi militari sulla frontiera albanese.

Francia.

Parigi 28. L'interpellanza di Langlois e Meret proposero la nomina di una commissione per studiare la questione sociale.

Ferry riconosce la gravità della crisi parigina ma è difficile rimediare. Il governo studia un progetto di credito agricolo: La questione della libertà commerciale è risolta per nove anni. Impossibile trattare continuamente. La crisi non è generale ma Parigina. La industria Lionese riprese la sua prosperità. Nelle cause della crisi di Parigi vi sono esagerazioni nei salari con che si apre la porta alla concorrenza straniera; esagerazione nei benefici; nella lentezza del rinnovare il materiale delle fabbriche. Non possiamo chiudere la frontiera, poiché esportiamo 1200 milioni di articoli fabbricati ma che non ne importiamo. È impossibile escludere gli operai stranieri, perchè abbiamo operai francesi all'estero. Da cinque o sei anni, cinque o sei miliardi furono spesi in costruzioni in Parigi e si affittano difficilmente.

Proseguire in questa follia di costruzioni sarebbe una politica detestabile. La Camera non deve approvare un sistema di elemosina domandata sotto forma di apertura di crediti. Ferry continuerà domani.

Memoriale dei privati

Estreato dal foglio annunzi legali. — N. 8 del 26 gennaio.

Nella esecuzione immobiliare proposta da Bisattigh Giovanni di Vernasso, contro Gujon Luigi di Vernasso in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in Vernasso e Tarcoita. Il termine per offrire l'aumento del resto-scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 febbraio.

Dovendosi procedere al pagamento delle indebiti per espropriazioni di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di rialzo e di ingresso di un tratto di arginatura destra del fiume Livenza e di rettificazione dell'ultimo tratto, dell'influente Meschio all'abitato di Schiavoi, così si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni a questa Regia Prefettura le loro documentate domande.

All'ore 10 ant. del 19 febbraio 1884 nel locale della R. Pretura di Saglia si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle Ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Saglia, Brognara, Canova e Sarone.

Presso il Municipio di Clauzetto resterà aperto fino al 28 febbraio p. v. il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico coll'annuo stipendio di lire italiane duemila cinquecento.

All'ore 10 ant. del 11 febbraio p. v. presso la R. Prefettura di Udine, si procederà all'asta per lo appalto delle opere e provviste occorrevoli alla ricostruzione del viotto del ponte sul torrente Degano, nonché alla sistemazione e consolidamento dei tratti interali di strada fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, lungo il 5° tronco della strada nazionale n. 51 bis dai Piani di Portia al Monte Mesurina per Mauria, per la somma di L. 115,534.

Nel giorno 20 febbraio p. v. alle ore 9 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Panlaro una pubblica asta, per la novennale rifattanza delle Malghe o Monti-Casoni denominati Meledis, e Chianespade.

Il R. Tribunale civile e correzio-

nale di Tolmezzo con sua sentenza nominò l'avv. Odorico Da Pozzo curatore del fallimento di Bortolo Raitola.

L'eredità di Pascolini Francesca vedova Romano, fu accettata dai minori di lei nipoti, ex figlio, Massimo, Anna e Valentino mediante il loro padre Pietro q. Pietro Modesti di Arzegna.

L'eredità della Masone Giuseppe e Piemonte Anna Maria vedova Masone di Buja, fu accettata beneficiaria, mente dal minore loro figlio Eugenio Masone.

Mercurio di Città

Udine, 29 gennaio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglia.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes Frumento, Grantarò, Giallone, Gialloncino, Semi-giallone, Oliguantino, Sorgorosso, Segala, Lupini, Avena.

Pollerie.

Table with 2 columns: Poultry type and Price. Includes Polliastri, Galline, Anitre, Oche vive, Oche morte, Polli d'India.

Egumi.

Table with 2 columns: Legume type and Price. Includes Orzo pilato, Fagioli di pianura, Fagioli d'Alpigianni, Faggi e combustibili, Fieno, Paglia, Legna (comp. dazio), Carbone.

Frutta.

Table with 2 columns: Fruit type and Price. Includes Castagna.

Tabella

Dimostrando il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Table with 4 columns: Meat type, Weight, Price per kilo, Price per 100 lbs. Includes Beef, Veal, Mutton.

Animali macellati.

Table with 2 columns: Animal type and Price. Includes Dovi, Vitelli, Capre e Capretti.

Table with 4 columns: Animal type, Weight, Price per kilo, Price per 100 lbs. Includes Beef, Veal, Mutton, Pork.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 Gennaio

Rendita god. 1 gennaio 91.90 ad 92. Id. god. 1 luglio 89.73 a 89.83. Londra 3 mesi 24.97 a 25.02. Francese a vista 99.85 a 100.

Valuta.

Paesi da 20 franchi da 20. — Banca austriaca da 208. — 206.40. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

VIENNA, 27 Gennaio.

Napoleoni d'oro 20. — Londra 24.69 Francese 100.06 Azioni Tabacchi; — Banca Nazionale; — Ferrovie Merid. (con.); — Banca Toscana; — Credito Italiano. Mobiliare 869. — Rendita Italiana 92.22.

VIENNA, 27 Gennaio

Mobiliare 308.40; Lombardo 143.80; Ferrovie Stato 219.80 Banca Nazionale 848. — Napoleoni d'oro 9.62 Cambio Parigi 46.22; Cambio Londra 121.85 Austriaca 80.35

PARIGI, 27 Gennaio

Rendita 3 Ojo 77.23 Rendita 5 Ojo 107.42 Rendita Italiana 92.27 Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele; — Ferrovie Romane; — Obbligazioni; — Londra 25.16 Italia 1/4. Inglese 101.50. Rendita Turca 8.23.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 26 Gennaio.

Rendita Italiana 92.17 serial 92.20 Napoleoni d'oro —

VIENNA, 27 Gennaio.

Rendita austriaca (carta) 79.00. Id. austr. (arg) 80.40 Id. austr. (oro) 100.50 Londra 121.85 Nap. 92.32 1/2.

PARIGI, 26 Gennaio.

Chiusura della sera Rend. It. 92.37. Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA G. FERRUCCI è in vendita un nuovo orologio a sveglia garantito un anno per Lire 7. Agli Orologiai si accorda uno sconto.

Appartamento d'affittarsi primo piano Via della Prefettura Piazzotta Valentini - Casa Bardusco.

A Roma!... A Roma!... Questo opuscolo scritto dal prof. cav. Antonio Vismara in occasione del Pellegrinaggio Nazionale alla Tomba del Gran Re, trovasi in vendita presso il negozio Bardusco in Udine, Mercatovecchio, al prezzo di cent. 50.

AGLI ESPOSITORI PREMIATI NELLA MOSTRA PROVINCIALE PRESSO IL NEGOZIO MARCO BARDUSCO in Mercatovecchio si trovano in pronto CORNICI DI LISTA USO ORO CON VETRO E FONDI PER I DIPLOMI della Esposizione di Udine 1883 ai seguenti prezzi: L. 3.30 - 3.70 - 4.15 - 4.50 - 5.10 - 5.55 - 6.70

SERVIZI DA TAVOLA COMPLETI TERRAGLIA DI PRUSSIA FINISSIMA (Marca Villerog e Bock) Per 6 persone (33 pezzi) da L. 18 a L. 25 Per 12 » (75 pezzi) da » 36 a » 45 Rivolgarsi alla Ditta EMANUELE HOCKE Mercatovecchio.

Deposito stampati nelle Amministrazioni comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Table with 3 columns: Station, Departure, Arrival. Includes stations like Udine, Venezia, Trieste, Trieste, Trieste.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3. E 4. PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

Infallibile antigonorroiche PILLEOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di incongruenti, per combattere la infiammazione con goilo di mucosità purulenta delle membrane dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Gonorrea, e in senso più esteso Gonorragia, invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo copalite, al peccante, ed altri rimedi, tutti indigesti, nocivi, e per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato urogenitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il vero e solo rimedio, abbiamo dato il nome di PILLIOLE, e non di PILLIOLE, perchè il nome di PILLIOLE è stato già usato da altri, e per non indugiare a far conoscere che questa PILLIOLE è diversa da quelle che si vendono in commercio, e per non indugiare a far conoscere che questa PILLIOLE è diversa da quelle che si vendono in commercio, e per non indugiare a far conoscere che questa PILLIOLE è diversa da quelle che si vendono in commercio.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, e ci si può assicurare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, imperabile specialista per le malattie veneree. — Costato L. 2 in scatola e contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego il buono B. N. per altrettante PILLIOLE professori PORTA, non che PILLIOLE polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stradicando le Gonorree di recente che croniche ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovatisi segna dal professore LUIGI PORTA. — in attesa dell'invio, con considerazioni cordiali. Pisa, 21 settembre 1878. Dottor Bazzini, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, maliamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra essortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna della nostra marchia di Fabbrica.

Per comando o garanzia degli ambulanti in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono degnissimi medici che visitano anche per malattie veneree. — La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, maniti se si richiede, anche di consiglio medico contro rinvio di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fobis Angelo, Comelli Francesco, o Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacia; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorvallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frijal C. Santoni; Spalatro, Aljinovic; Opuzen, Grabovitz; Fiume, G. Prodani; Jacol F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sus. Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borghese n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito della rinomata Pastille Marchesi, Carvosi, Beher, dell'Ermita di Spagna, Panarai, Vahy, Prendini, Rampassini, Paterson e Lorenza, Cassia Aluminata, Rikippuzzi, ecc. ecc. tutte a guarire la tosse, mucosina, costipazione, bronchite ed altre simili malattie, ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ripetizioni che si spacciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie, esse si raccomandano da se col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione sia per la prezzo meschino di una lira al pacchetto, superano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di carta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e guarigioni, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calcio o Ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesicola e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e Ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia palustre, ecc.

Sciroppo di catrame alla codalina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello solutivo della Codalina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolattato di calcio, l'Ellisir Coca, l'Ellisir China, l'Ellisir Silaria, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Regalo di Mercurio con e senza protofioro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magdusa Henry's e Landriani, Peppone e Panagrafia, Dofresne, Lignaro Gaudron de Augot, Olio di Mercurio Bergeon, Estratto Orzo Talbot, l'Ervo Panilli, Estratto Liebig, Pillele Dehaut, Porto Spellanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Valle, Febbrifugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, califugo Lazz, Ecriosignoni, Klattina Ciuti, Confetti al bromato di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma-elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCETTO

VIA MERCATOVECCHIO è vendibile

Il Contadinell

lunarlo per la gioventù agricola. Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente. SI DIFFIDA. Obie la sola Farmacia Ottavio Galleani, di Milano, con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Invia via postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. Un flacone di polvere per acqua sedativa, con l'istruzioni modo di usarne. Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Fobis A., Comelli P., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacia; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorvallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frijal C. Santoni; Spalatro, Aljinovic; Opuzen, Grabovitz; Fiume, G. Prodani; Jacol F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sus. Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borghese n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PROCESSO Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche Premiate

SOCIETA ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere. CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000. 187.1.000.000 di lire italiane.

Officina in Bergamo, Scauso, Villa di Serio, Pradlunga, Obolodanno, Palazzo sull'Orto, Vittorio e Narni presso Roma.

Table with columns: PROSPETTO DEL CONSUMO (anni, quintali) and PREZZI DI VENDITA (Cemento, Calce). Includes data for years 1884-1893 and prices for various cement types.

Ribassi per grandi forniture. Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo ed agli incaricati locali ove sono stabiliti.

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti, si spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e guastano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo od uso Palazzolo. Ad eliminare il pericolo che taluno delle Direzioni dei lavori, quando le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a richiedere ingenuamente da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di riportare che i prodotti di sua fabbricazione vengono spediti in sacchi bianchi al fisco con un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governatore e depositata per gli effetti di legge, ovvero da tutti i fabbricanti di calce portante la Ditta Socine, e la marca stessa, senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società. Bergamo, marzo 1893. LA DIREZIONE